

CONSORZIO BONIFICA MUZZA - BASSA LODIGIANA

Codice Fiscale 90502340152

Lodi: Via Nino dall'Oro n. 4 - tel. 0371/420189

S. Stefano Lodigiano: Via Piave n. 91 - tel. 0377/32354

Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026

*Relazione
Comitato Esecutivo*



Signori Consiglieri,

si riporta di seguito la situazione di chiusura presunta dell'esercizio 2025, alla data del 15 dicembre 2025:

Avanzi d'Amministrazione 2024	292.599,47	(Tit.4 col.3)
Magg. avanzo non riportato	0,20	
Totale Entrate TITOLO I°	12.636.300,89	(Tit.1 col.4)
TITOLO II°	228.974,61	(Tit.2 col.4)
TITOLO III°	13.897.270,06	(Tit.3 col.4)
		27.055.145,23
Disavanzi d'Amministrazione 2024	37.545,44	(Tit.4 col.3)
<i>Variazione riportata in capitoli disavanzo da imputare a capitolo di spesa</i>	-119,74	
Totale Uscite TITOLO I°	12.674.479,28	(Tit.1 col.4)
TITOLO II°	228.974,61	(Tit.2 col.4)
TITOLO III°	13.897.270,06	(Tit.3 col.4)
		26.838.149,65
ATTIVITA'		216.995,58
Avanzo Minori accertamenti e impegni Gestione Residui		44.788,87
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2025 PREVISTO		261.784,45
(Avanzi per €. 315.908,37 – Disavanzi per €. 54.123,92)		

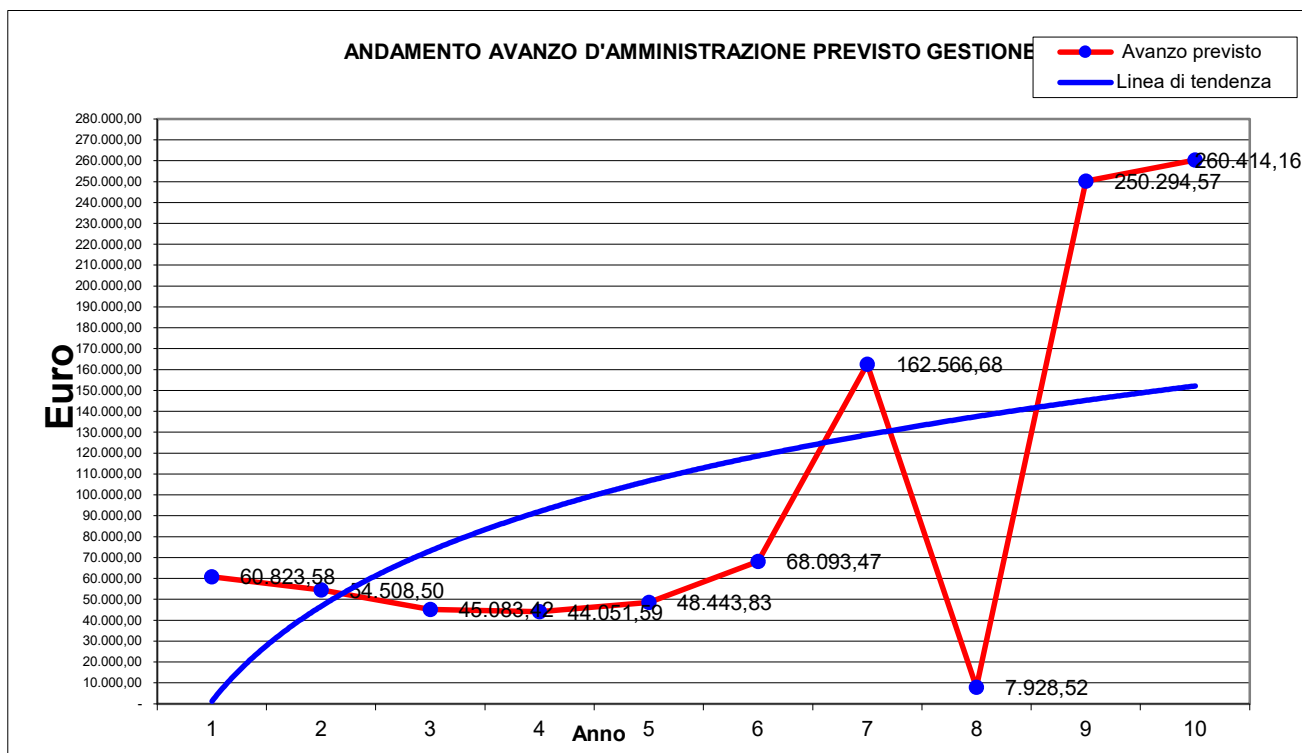
L'entità dell'avanzo presunto risulta superiore all'avanzo accertato alla chiusura dell'esercizio 2024 (**€261.784,45** contro **€ 255.173,97**).

L'incremento dell'avanzo relativo alla gestione generale ha quasi totalmente determinato tale differenza: il risultato previsto è infatti pari ad **€ 260.414,16** contro **€ 253.736,54** accertati in chiusura definitiva 2024.

Si ricorda che in fase di chiusura provvisoria 2024, il **presunto** avanzo di amministrazione per la gestione generale era pari ad € 250.294,57, con accertamento finale in chiusura definitiva con maggiore avanzo pari ad € 3.442,37.

Con riferimento al risultato raggiunto, soprattutto riguardo la gestione generale, si può evidenziare una coerenza con i risultati realizzati nei precedenti esercizi: l'indirizzo di gestione prevede una pianificazione delle entrate e delle spese con l'utilizzo della quasi totalità delle risorse a disposizione, tra le quali appunto è inserita la somma determinata come Avanzo che, per gli Enti pubblici economici come il Consorzio, viene totalmente reimpiegata per fare fronte alle necessità di spesa correnti, insieme alle altre entrate previste; le situazioni positive riscontrate in fase di chiusura provvisoria 2025 e non previste ad inizio anno hanno determinato un risultato superiore alla media dei precedenti esercizi, comunque coerente con quanto avvenuto nello scorso esercizio.

A titolo indicativo il grafico che segue rappresenta i risultati ottenuti nell'ultimo decennio.



Di seguito si riportano i principali risultati, alcuni di positivo riscontro insieme ad altri di incidenza negativa, che hanno determinato l'esito sopra indicato:

ENTRATE:

011	Canoni conc. precarie ordinarie e una tantum - oneri gestionali connessi	+ € 130.000,00
013	Canoni una tantum	+ € 19.836,00;
106	Interessi attivi su c/tesoreria	+ € 15.255,12;
134-135	Convenzioni Comuni Ossago L. e Montanaso L.	+ € 17.000,00;

USCITE:

049	Esercizio sistema informatico (canoni assist.,manut.e usura)	- € 12.000,00;
082	Stipendi ed assegni al personale impiegatizio e dirig.	- € 58.600,00;
133	Manutenzione ed esercizio canale Muzza	- € 20.000,00;
484	Fondo spese per interventi sul reticolo consortile	+ € 23.533,14.

Prendendo in esame il documento previsionale 2026 in approvazione, è a questo punto opportuno il confronto degli stanziamenti dei singoli capitoli dell'esercizio 2025, sia iniziali che definitivi, con il consuntivo 2024, comparando i dati in considerazione delle variazioni introdotte durante l'anno 2025 agli stanziamenti originari.

Relativamente alle previsioni iniziali, a seguito delle variazioni di cui sopra, il pareggio finanziario di bilancio è passato da € 69.822.489,55 ad **€ 73.314.055,58** con uno scostamento sulle previsioni iniziali del **+10,50%**. L'incremento è in gran parte ascrivibile all'inserimento in bilancio di numerosi capitoli relativi ad interventi con riconoscimento di finanziamento regionale: nel titolo terzo categoria 2^ infatti, detto incremento misura una percentuale del **6,56%**.

Si riportano ora in sintesi le considerazioni che hanno determinato la formulazione delle previsioni 2026 delle singole voci di bilancio, relativamente alla **GESTIONE GENERALE**

Capitolo 011 CANONI CONC.PRECARIE ORDINARIE E UNA TANTUM - ONERI GESTIONALI CONNESSI

L'introduzione del nuovo capitolo a seguito di giusta delibera del CDA del 30 ottobre 2025 n. 132/1542, ha determinato un incremento delle risorse in entrata a partire dal 2025, di € 130.000,00, con prudenziale

previsione 2026 per € 147.000,00, giustificata dall'introduzione della quota dei canoni afferenti alle gestioni affidate a regolatori esterni, in ogni caso senza la stima, attualmente non quantificabile, di quota relativa a nuove concessioni o rinnovi, in fase di definizione.

Capitolo 058 CONTRIBUTO CENTRALINE IDROELETTRICHE

Per la determinazione della previsione riguardante il capitolo, si è stimata una produzione già dal terzo quadrimestre 2025, in linea con quella ottenuta nel medesimo periodo del 2024; per le produzioni stimate nei successivi quadrimestri di riferimento, invece, il dato inserito in bilancio è stimato in relazione ai prezzi definiti dalle Società proprietarie degli impianti, oltre alla previsione di fermo produttivo in concomitanza con i lavori previsti sul canale muzzza e soprattutto sul canale Belgiardino, che non consentiranno una normale produzione e un conseguente minore contributo a favore dell'ente.

La previsione, ancorché prudenziale, evidenzia una potenziale minore entrata rispetto sia a quanto accertato in chiusura 2025 (€ 420.000,00 contro € 467.012,41 del 2025), sia a quanto effettivamente incassato nel corso del 2024, pari ad € 539.178,08.

Capitolo 084 RECUPERO COSTI DEL PERSONALE PER ATTIVITA' IN CONVENZIONE CON ENTI

Le attività previste dalla Convenzione con la Regione Lombardia per la gestione del reticolo primario regionale, di cui al capitolo 087 GESTIONE E MANUTENZIONE ORD.CANALI RETICOLO PRIMARIO REGIONALE, il cui importo annuo per il 2025 era di € 980.000,00, viene attualmente riproposto in € 790.000,00, permette il recupero dei costi del personale dedicato alle suddette attività; nel 2026, si riporta oltre al residuo del recupero costi relativi alle attività del 2025, anche la quota sebbene prudenziale e quindi ridotta, prevista per le attività 2026, per un importo di previsione pari ad **€ 153.575,00**.

Capitolo 091 SP.GEN.OPERE IN CONC.C.TERZI

Analogo discorso viene fatto per questo capitolo, laddove si prevede prudenzialmente uno stanziamento di € 346.544,96, riservando una cospicua quota di dette risorse, da destinarsi alle esigenze di bilancio 2027.

Occorre precisare che questa tipologia di entrata, che dipende esclusivamente dal riconoscimento delle spese interne del personale consortile per i lavori che vengono certamente finanziati, è strettamente vincolata all'esito delle istruttorie che consentono l'ammissione al finanziamento dei progetti proposti dal Consorzio, che in assoluta aderenza alle direttive impartite dal Consiglio, continua nella pianificazione della progettazione anche attraverso un piano pluriennale di investimento in risorse produttive quale personale tecnico ed amministrativo all'uopo qualificato.

Capitolo 576 AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2025

L'avanzo di amministrazione determinato in chiusura 2025, di € **260.414,16**, in coerenza a quanto determinatosi nel precedente esercizio per i motivi già esposti, contribuisce a coprire le risorse necessarie per far fronte alle esigenze di bilancio in uscita.

Confermata la tendenza previsionale iniziata nel 2018, di reperimento di risorse pubbliche sulla base delle quali è possibile costruire un bilancio oggettivamente positivo: si ricorda però che l'Ente, avendo in prospettiva futura la probabile necessità di superare alcuni esercizi finanziari difficili, ha già intrapreso da un decennio un impegno costante nel reperimento di risorse alternative, avviando appunto con altri Enti pubblici locali e privati numerose attività istituzionali di collaborazione, stipulando Accordi per consulenze tecniche, progettazioni, esecuzione e direzione lavori, attraverso i quali è stato possibile colmare le mancate entrate sopracitate. Di detti Accordi ne è stato dato adeguato risalto essendo gli stessi oggetto di approvazione del Consiglio nelle varie sedute effettuate nel corso dell'anno.

Le effettive necessità di risorse così rese disponibili in via preventiva, valutate attentamente ed integrate da una costante ricerca di ottimizzazione delle spese per una conseguente prudente gestione dell'esercizio 2026, determineranno una copertura finanziaria certa, che potrà consentire la conferma delle aliquote contributive nella misura approvata con il precedente bilancio di previsione 2025, mantenendo così l'obbligo contributivo da parte dei consorziati, inalterato, consentendo di beneficiare di aliquote invariate non soggette ad adeguamenti maggiorativi.

Si ricorda in ogni caso che gli aumenti nel precedente decennio, hanno subito un incremento medio pari all' **1,46%**, coerentemente in linea di massima all'andamento del tasso di inflazione medio annuo.

Di seguito si riporta tabella riassuntivi dei nuovi dati a seguito del mantenimento invariato delle aliquote:

	variaz. %
2017	<i>0,00</i>
2018	<i>2,41</i>
2019	<i>0,00</i>
2020	<i>2,99</i>
2021	<i>0,00</i>
2022	<i>0,00</i>
2023	<i>8,01</i>
2024	<i>4,11</i>
2025	<i>0,00</i>
2026	<i>0,00</i>

Dal prospetto si riscontra quindi che nell'ultimo decennio 2026 compreso, la media di incremento diventa dell'1,46% (1,59% il precedente).

Passando all'esame del documento previsionale, si può osservare quanto segue:

lo schema di bilancio prevede la strutturazione del piano dei conti in due sezioni denominate Parti:

Entrate ed Uscite effettive

Ogni Parte è suddivisa in quattro titoli:

- 1) Entrate / Uscite correnti
- 2) Entrate / Uscite in conto capitale
- 3) Contabilità speciali
- 4) Avanzo / Disavanzo d'amministrazione previsto al 31/12

I Titoli vengono suddivisi in Categorie raggruppanti le diverse nature degli introiti per quanto riguarda le Entrate e delle spese per quanto riguarda le Uscite.

Le Categorie infine comprendono i Capitoli cui corrispondono gli stanziamenti sui quali si effettuano i movimenti finanziari attivi e passivi.

I Capitoli comprendono appositi impegni-accertamenti che consentono di tenere sottoconti separati relativi alle varie: rogge – utenze - bacini.

Il Titolo 1° riguarda le Entrate e le Uscite che incidono sulla gestione finanziaria del Consorzio.

Il Titolo 2°, Entrate ed Uscite in conto capitale, contabilizza solo le operazioni attive e passive che influiscono sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Il Titolo 3°, Contabilità speciali, comprende:

- a) le partite di giro di carattere compensativo;*
- b) le gestioni speciali, destinate a contabilizzare i lavori in concessione e la costituzione di eventuali fondi di accantonamento.*

ENTRATE

Entrando nel dettaglio delle singole categorie, si osserva quanto segue.

TITOLO 1°

CATEGORIA 1^ - **RENDITE PATRIMONIALI**: sono raggruppate le entrate provenienti da interessi, fitti reali e figurativi, canoni per concessioni precarie sia ordinarie che una-tantum.

Capitolo 10 “Canoni per concessioni precarie varie”, previsione prudenziale in linea con il 2025 anche se in fase di chiusura il capitolo ha accertato una diminuzione dell'accertamento dovuta ad una posticipazione della definizione all'anno in esame, di una concessione con procedimento non concluso, per € 328.000,00, che

derivano dalla sottoscrizione di convenzioni a canone annuale; come consueto l'importo inserito un importo è certo ma prudenziale in quanto non è possibile stimare l'inserimento di nuovi canoni per sottoscrizioni di convenzioni che verranno definite nel corso del 2026.

Capitolo 013 "Canoni una tantum": si mantiene la tendenza a prevedere una diminuzione della sottoscrizione di convenzioni a canone una tantum, con una previsione uguale al precedente esercizio in complessivi **€8.000,00**.

La previsione in categoria 1[^] e specificatamente del cap. 025 viene determinata con riferimento a quanto accertato nel precedente esercizio ed è pertanto adeguato con i canoni relativi alle concessioni sulle rogge e tenuto ai livelli delle risultanze conclusive del 2025, ancorché prudenzialmente inferiori.

Capitolo 011 "Canoni per concessioni ordinarie e una tantum – Oneri gestionali connessi": si confermano le considerazioni sopra indicate, stimando un importo che potrà essere presumibilmente adeguato in aumento, con la conclusione dei provvedimenti concessori nuovi e di rinnovo, in corso di definizione.

CATEGORIA 2[^]: sono raggruppate le entrate provenienti dalle rendite finanziarie, quali gli interessi attivi sul c/Tesoreria.

Tale voce prevede una prudenziale diminuzione della previsione in € 30.000,00, rispetto all'accertato 2025 di € 45.255,12, dovuta alla prevedibile futura situazione del conto di tesoreria, la cui giacenza media avrà una netta diminuzione conseguente all'esecuzione delle opere finanziate ed ai relativi pagamenti alle ditte appaltatrici, oltre alle condizioni dei tassi di interesse attuali e determinati nel contratto con l'Istituto Tesoriere che ha avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023, che rispecchiano l'andamento dell'Euribor 360 tre mesi con applicazione di spread, sia per interessi attivi che per gli eventuali interessi passivi.

CATEGORIA 3[^] - CONTRIBUTI CONSORTILI

Nella CATEGORIA 3[^] sono raggruppate le entrate provenienti dal gettito della contribuzione complessiva.

Capitolo 58 “Contributo centraline idroelettriche”, prevede uno stanziamento prudenziale in diminuzione rispetto a quello del preventivo iniziale 2025, di € 420.000,00 (dati triennio precedente:

2025 € 470.000,00;

2024 € 452.000,00,

2023 € 432.733,43,

rispetto all'accertamento positivo in chiusura dell'esercizio 2025, di € 470.000,00, ma in netta diminuzione rispetto a quello determinatosi in chiusura 2024, pari ad € 539.178,08.

Dello stanziamento di questo capitolo rispetto agli esercizi precedenti, come già avvenuto a partire dal 2011, si è dato riscontro precedentemente. L'andamento meteorologico che si prevede per i prossimi mesi dovrebbe determinare una disponibilità idrica, moderatamente simile rispetto a quella dello scorso anno, tale da permettere alle centrali una buona produzione.

Dall'esame dei singoli capitoli di tale categoria si riscontra che, per quanto riguarda il contributo esercizio Muzza di cui al cap. 049, si ritiene il gettito contributivo adeguato, confermando le aliquote per l'esercizio 2026, nei seguenti importi:

- € 5,42 l/sec. Acqua estiva;
- € 0,99 l/sec. Acqua jemale.

I capitoli 052 “CONTRIBUTO EP Produzione”, 053 “INTEGRAZIONE SERVIZIO RAFFREDDAMENTO EP Produzione – INTEGRAZIONE A2A” e cap. 055 “CONTRIBUTO A2A”, misurano adeguamenti dovuti all'Istat, degli stanziamenti rispetto agli accertamenti di chiusura 2025, relativamente alle convenzioni “addendum” sottoscritte appunto con le società E. ON ora EP Centrale e A2A.

Le entrate del cap. 064, “CONTRIBUTO GENERALE DI BONIFICA” ammontanti ad € 731.000,00, confermano quanto sopra riportato per i contributi “Muzza”, registrando un mantenimento delle aliquote rispetto al 2025.

Si ritiene di mantenere consolidata, come per gli esercizi precedenti, una *soglia di economicità pari ad € 5,00*, al di sotto della quale non verrà richiesto alcun tributo.

Il dato aggiornato indica che la decisione sopra riportata, interesserà circa 1.100 ditte per circa €. 2.600,00.

Il capitolo 073 “Contributo esercizio generale irrigazione”, oltre ai Bacini Irrigui, le Utenze Gestite ed i Bacini particolari, include anche la gestione rogge; proprio per la quota di contributo derivante dalle rogge, che riguarda il rimborso delle spese di manutenzione sostenute durante l'esercizio, si riscontra una differenza tra il nuovo stanziamento e la previsione assestata, rappresentata dal saldo delle suddette spese, che verrà pertanto riportato come residuo nel prossimo esercizio e verrà incassato con l'emissione del ruolo Muzza 2026.

Il capitolo 116 “Canone industriale raffredd. Centrali termoelettriche”, istituito nell'esercizio 2018, viene previsto per un importo di € 5.100.000,00 ed è relativo al canone demaniale che dal 2018 le Società Ep Centrale e A2A dovranno corrispondere direttamente e completamente al Consorzio che, in qualità di titolare unico della concessione di derivazione delle acque del Canale Muzza dal fiume Adda, rinnovata a partire dal 2018, dovrà sostenere l'onere del pagamento diretto alla Regione Lombardia.

L'uscita corrispondente a quanto detto, trova riscontro nell'istituzione del capitolo di pari importo previsto nella parte Uscite al codice 123 della categoria 5^.

Da ricordare che nel corso del 2025, a seguito della nota richiesta di adeguamento della portata in aumento, il canone versato da EP Centrale Tavazzano suddetto ha subito un consistente aumento, nell'importo complessivo sopra indicato, che comunque entro i limiti previsti dallo stanziamento 2026, è stato a tale scopo mantenuto in € 5.100.000,00.

Si ricorda infine che l'importo previsto viene indicato nel corrispondente canone complessivo massimo, in realtà attualmente viene calcolato in relazione all'effettivo prelievo d'acqua effettuato dalle Società suddette, che per completezza di informazione è stato determinato nel 2025 di € 3.767.567,80.

CATEGORIA 4^- Contributi pubblici all'attività corrente.

La Categoria, come peraltro avvenuto nel 2025 e precedenti, riporta una previsione per il 2026 pari a zero in quanto si ricorda ancora che dal 2016 si è conclusa la collaborazione con EP Centrale per le attività ufficio ambientale, con contributo annuo di euro 46.000,00.

CATEGORIA 5^ - Proventi diversi: misura il recupero delle spese generali per opere in concessione nonché il recupero della manodopera per l'esecuzione in diretta amministrazione delle opere suddette e rimborsi e recuperi vari.

Il capitolo 091 che riguarda le spese generali, già oggetto nel 2023 come peraltro riscontrato anche nel precedente esercizio di accertamento finale coerente con la previsione iniziale reale di € 377.360,79, viene accertato nel 2026 con una diminuzione ad € 346.544,96, mantenendo una coerenza con le attività in essere, grazie ai numerosi interventi che l'Ente è riuscito a progettare, affidare eseguire e dirigere anche per conto di Amministrazioni Pubbliche che hanno convenzionato con l'Ente queste attività, riconoscendone appunto gli oneri con il loro totale finanziamento.

L'importo proposto è dovuto alla conclusione di alcuni dei lavori in concessione già presenti in bilancio nella sezione residui ed altri proposti nel biennio 2025-2026.

Per le motivazioni in precedenza riportate, lo stanziamento iniziale per il 2026 viene appunto proposto in **€ 346.544,96**.

Capitolo 087 "Gestione e manutenzione ordinaria canali reticolo primario regionale": iniziato nel 2018 con la sottoscrizione della prima convenzione triennale con Regione Lombardia, che trovava originariamente pareggio nella corrispondente posta in uscita per € 1.200.000,00; esso riguarda le attività che il Consorzio eseguirà al fine di gestire progettare ed eseguire le opere necessarie al reticolo primario regionale, totalmente finanziate per l'importo annuo così previsto dalla Regione.

Grazie a queste attività, è previsto anche il rimborso dei costi del personale consortile impiegato: è stato infatti istituito in chiusura del 2018 il capitolo con codice **084**, con il quale per l'esercizio 2025 è stato possibile accertare un importo di 166.455,00 (€ 102.290,02 nel 2024, € 200.000,00 nel 2023, € 250.000,00 nel 2022, € 140.000,00 nel 2021 ed € 234.000,00 nel 2020).

Per l'esercizio 2026, l'accertamento delle entrate di recupero in tale capitolo si attesta in **€ 153.575,00**, allo stato attuale come già sopra indicato, prevedendo uno stanziamento conseguente alla quota residua del 2025 non accertata, oltre ad una quota prudenzialmente ridotta per il 2026 di € 100.000,00, determinando la previsione di entrata suindicata, con destinazione di una quota residua ad integrazione delle esigenze di bilancio 2027.

Si tralascia ogni commento relativo alle partite di giro presenti in pari importo sia in entrata che in uscita nella CATEGORIA 1^ dei **TITOLI 2° e 3°**; si ritiene invece di esaminare più analiticamente la CATEGORIA 2^ relativa ai lavori in concessione di specifica del Titolo 3°.

Il programma di investimenti, integrato nel corso del 2025 con l'inserimento dei seguenti progetti:

- 1) **€ 250.000,00=** RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE ARGINALI GOLENALIBERGHENTE IN COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO. - D.G.R. N. XII/5255 DEL 03/11/2025 - R.L. 31 DEL 29/03/2004; finanziamento a carico di fondi regionali per il 90% ed il restante a carico delle utenze interessate;
- 2) **€ 275.471,26=** RIPRISTINO DEL MANUFATTO SCARICATORE N° 2 DEL NODO IDRAULICO DI CASSANO D'ADDA - ART. 95 L.R. 31/2008 E D.G.R. N. XII/5255 DEL 03/11/2025; finanziamento a carico di fondi regionali per il 90% ed il restante a carico delle utenze interessate;
- 3) **€ 180.000,00=** OPERA DI PRONTO INTERVENTO CORSI D'ACQUA RETICOLO CONSORTILE – CODOGNA BASSA, IN COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA - ART. 95 L.R. 31/2008 E D.G.R. N. 3196/2020; finanziamento a carico di fondi regionali per il 90% ed il restante a carico delle utenze interessate;
- 4) **€ 208.365,95=** DANNI EVENTI SETTEMBRE-OTTOBRE 2024 RETE DI COLO BASSA LODIGIANA - D.G.R. N. XII/4640 DEL 01/07/2025 - L.R. 31/2008; finanziamento a totale carico di fondi regionali;
- 5) **€ 49.400,00=** DGR 2664/2024 OPERE PRONTO INTERVENTO LEGGE 31/2008 - CASSANO E FOMBIO; finanziamento a totale carico di fondi regionali;
- 6) **€ 168.295,62=** DECRETO 18705 DEL 29-11-2024 - PIOGGE PERSISTENTI 15-16 MAGGIO 2024 PROV. MILANO - LEGGE 102; finanziamento a totale carico di fondi regionali;
- 7) **€ 2.375.000,00=** PIANO LOMBARDIA (L.R. 9/2020) - PROGRAMMA 2025/2027 DI INT. URGENTI E PRIORITARI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO E APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI

DISPOSIZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE - D.G.R. N. XII/4736 DEL 14/07/2025;
finanziamento a totale carico di fondi regionali,

continua nella sua esecuzione e, oltre alle risorse relative alla annualità 2026 della Convenzione con Regione Lombardia per la gestione del reticolo primario, prevista in € 790.000,00, si aggiunge altresì, come previsto nel bilancio di previsione 2026:

- 1) € 3.400.000,00= PNISSI - 2° STRALCIO - COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA BACINIZZAZIONE DEL COLLETTORE GENERALE DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE; intervento che parteciperà al bando per i finanziamenti previsto dal MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, con presentazione entro gennaio 2026.

Il programma investimenti include la previsione di realizzazione di opere per ulteriori complessivi €23.500.000,00, relative alla annualità 2026 di cui al Piano Triennale delle Opere Pubbliche in approvazione, che verranno proposte e definite con proprio distinto capitolo di bilancio non appena se ne avrà la certezza della copertura finanziaria attraverso contributi ministeriali e/o regionali nella misura del 100% degli importi progettuali, in relazione alla eventuale Legge di riferimento.

Per un quadro ben più ampio e dettagliato di tutti i progetti in esecuzione ed in fase di definizione da parte del Consorzio, in attesa di risorse economiche che provvedano al loro finanziamento, si rimanda all' *Aggiornamento del Programma triennale lavori pubblici – d. lgs. 36/2023 e l.r. 31/2008: anni 2026 – 2027 – 2028*, in approvazione nel prossimo Consiglio di amministrazione.

USCITE

Il **TITOLO I** riporta le USCITE CORRENTI.

CATEGORIA I[^]- Oneri Patrimoniali: comprende gli oneri derivanti da imposte, tasse, manutenzione beni di proprietà consorziale ed assicurazione degli stessi.

Il quadro complessivo delle previsioni in questa categoria riscontra un allineamento previsionale rispetto alle disponibilità iniziali ed alle somme impegnate del 2025, con la sola previsione in aumento, pari ad € 12.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2025, nel capitolo relativo alla manutenzione dei beni di proprietà, per interventi di ristrutturazione dei locali della sede consortile, per i quali è previsto un ammortamento annuale delle somme, pari a circa complessivi € 80.000,00 degli € 160.000,00 stimati, in quanto il 50% degli stessi interventi è stato già coperto dagli accantonamenti derivanti dagli esercizi precedenti.

CATEGORIA 2^ - Oneri finanziari

Considerato quanto descritto nella stessa Categoria in entrata e ritenuto che per il 2026 si prevede una gestione del Conto di Tesoreria simile a quella dell'esercizio in corso, visto il risultato conseguito in chiusura 2025, con un impegno previsto di € 500,00 si può prevedere una conferma dello stanziamento in medesima misura, per fronteggiare appunto l'onere dovuto ad eventuali interessi passivi.

CATEGORIA 3^ - Spese generali: in questa categoria vengono contabilizzate le spese generali quali rimborso agli Amministratori ed al Revisore, spese di rappresentanza, contributi associativi ecc. ecc.

Si è provveduto alla revisione degli stanziamenti nel 2026 così come già iniziato nel corso dei precedenti esercizi, al fine di contenere o, meglio, razionalizzare le spese per il prossimo esercizio. Nel suo complesso, la categoria 3^ registra, con riguardo ai capitoli rimasti attivi, una proposta di previsione assolutamente in linea senza scostamenti importanti sul totale rispetto agli stanziamenti iniziali 2025, fatta eccezione per il cap. 049 "ESERCIZIO SISTEMA INFORMATICO (canoni assist.,manut.e usura), prevedendo un aumento di €12.000,00 per attività di analisi per progettazione BIM, non eseguita nel corso del 2025 e nel 2026 riproposta.

CATEGORIA 4^ - Spese per il personale.

In questa categoria sono quindi raggruppate tutte le spese per il personale compresi i contributi assicurativi e previdenziali a carico del Consorzio.

Nel suo totale la Categoria prevede una spesa prevista che ammonta a complessivi €2.871.050,00=, assolutamente in linea con le previsioni iniziali dell'esercizio in chiusura.

Si ritiene opportuno dettagliare i risultati contabili che interessano i costi della categoria in esame.

Le più consistenti variazioni di spesa dovute alla previsione di adeguamento pluriennale del personale in organico, iniziata nel secondo semestre 2024 e che proseguirà nel corso del prossimo biennio, dovute ai

conseguenti inquadramenti salariali di dipendenti consorziali che attualmente svolgono attività previste nelle categorie in assegnazione, oltre alla previsione della copertura di n. tre nuove posizioni in altrettante Aree previste nell'organigramma consortile, per le quali attualmente si provvede con personale interno oltre che la figura del Direttore Generale, sono state assorbite nel corso degli anni da una attenta pianificazione delle spese che ha consentito l'accantonamento delle somme necessarie a coprire i nuovi costi.

Tale programmazione, oltre a dare adeguata copertura con risorse disponibili per il prossimo esercizio, confermerà le disponibilità di spesa anche per almeno il biennio successivo, considerando gli avvicendamenti di personale che nel periodo indicato si realizzeranno attraverso pensionamenti e conseguenti assunzioni.

Detti aggiornamenti vedranno la loro effettiva determinazione solo a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione, in discussione nella prossima seduta.

L'adeguamento nel 2025 dello stanziamento previsto nel capitolo 100 "Aggiornamento professionale – Formazione trasparenza – anticorruzione", per € 16.000,00, si è reso necessario per l'aggiornamento delle professionalità in ambito progettuale, in quanto previsto dalle nuove normative sul tema indicato.

Nel 2026 quindi, tale adeguamento non è stato necessario, riportando la previsione ad € 12.000,00.

CATEGORIA 5^ - Gestione ed esercizio delle opere.

Rappresenta la spesa relativa alla gestione del Canale Muzza, dei canali di Bonifica, dell'irrigazione per sollevamento, delle Utenze, Bacini, Derivatori, Rogge e Consorzi soppressi.

Si tralascia la descrizione del capitolo 105 in quanto corrisponde alla posta in uscita al capitolo in entrata 087 già descritto, che nel caso dell'esercizio 2026 risulta essere pari ad € 790.000,00.

Lo stanziamento sul capitolo 121 "Canoni di regolazione", relativo alla quota del Consorzio come Utente del Consorzio dell'Adda rileva uno stanziamento leggermente in diminuzione rispetto a quanto destinato nel precedente esercizio.

Con riguardo al capitolo 130 "Energia elettrica", si riscontra uno stanziamento 2026 in leggero aumento rispetto alla previsione definitiva del precedente esercizio; detta variazione è sostanzialmente ascrivibile alla previsione prudenziale di probabili incrementi dei costi ovvero dei consumi rispetto alle previsioni iniziali del 2025.

Già dal 2024 si registra uno stanziamento azzerato nei capitoli 128 e 129 relativi alla quota di mutuo che il Consorzio e gli utenti interessati dovevano versare al Consorzio dell'Adda per il rifacimento delle paratoie della diga di Olginate; l'azzeramento è dovuto all'estinzione del mutuo.

Si riscontra un adeguamento della previsione, pari ad € 3.000,00 a fronte di € 2.873,00 in chiusura 2025, per la quota di contributo "acque nuove" richiesto dal consorzio dell'Adda a partire dal precedente esercizio, non previsto nella fase iniziale.

Con riguardo alle spese inserite nel capitolo 133 "Manutenzione ed esercizio Canale Muzza", si riscontra la diminuzione degli impegni 2025 rispetto alla previsione iniziale, per € 20.000,00, determinando impegni complessivi pari ad € 120.000,00 rispetto all'adeguamento del capitolo indicato in € 170.000,00, dovuta principalmente alla minore incidenza rispetto al 2024, degli interventi imprevisi generati dagli eventi meteorologici straordinari, dovuti per il ripristino dell'alveo e delle sponde al fine di garantire il regolare deflusso. Lo stanziamento nel 2026, pari ad € 130.000,00, diminuisce l'importo indicato nel precedente anno in fase preventiva.

Il mantenimento dello stanziamento del capitolo 143, adeguato in aumento nel 2017, relativo alla manutenzione e organizzazione del sistema di telerilevamento lungo i canali consorziali, è possibile in quanto per far fronte alla necessaria riorganizzazione di tutto il sistema, comprendente oltre alla sua modernizzazione mai affrontata negli ultimi dieci anni, anche ad un primo "step" di ampliamento di cui alla misurazione dei volumi irrigui prescritti dal D.M. MIPAF 31-07-2015 art. 3, sono state impegnate ed accantonate somme adeguate.

Per il capitolo 178 "Manutenzione ed esercizio della rete di colo", si è ritenuto di proporre lo stanziamento iniziale di € 80.000,00, pur registrando il consueto aumento degli impegni di spesa anche nel corso del 2025, dovuti alla contabilizzazione dei costi sostenuti con l'impiego dei mezzi e del personale consortile anziché affidati a terzi, in quanto detti interventi non sono preventivabili ma si rendono necessari nel corso dell'esercizio. Tali maggiori uscite rappresentano quindi esclusivamente giri contabili non sostenuti da spese reali e sono compensate dalle maggiori entrate registrate nei capitoli 094, 097 e 109.

Per alcuni specifici capitoli della categoria 5[^], gli stanziamenti sono in relazione alle effettive necessità delle Utenze Gestite, delle rogge in regolatoria e dei Bacini Irrigui vagliati dai singoli comitati di consulenza.

CATEGORIA 6^ - Spese comuni per i servizi operativi: essa racchiude anche la gestione di automezzi consorziali.

Lo stanziamento di cui al capitolo 073 "Mezzi di trasporto" di € 133.000,00, è stato adeguato in relazione alle spese sostenute nel corso del 2025, comunque contenute e rese possibili dai costi di noleggio degli automezzi consorziali rinnovati nel 2025, che hanno consentito di incrementare il parco automezzi a disposizione dei dipendenti ed operai consortili, con parziale sostenimento delle spese a carico dei bacini irrigui interessati.

L'importo è pertanto coerente con quanto stanziato definitivamente nell'esercizio 2025.

Lo stanziamento proposto nel capitolo 169 "Macchine operatrici" rimane in equilibrio rispetto al preventivo precedente, comprendendo anche la nuova quota annuale di ammortamento per l'acquisto di mezzi operativi da effettuarsi a partire dal 2025, avendo dovuto far fronte alle nuove esigenze di rinnovo del parco mezzi a disposizione dell'ente, necessario al fine di consentire la continuità del servizio operativo attraverso l'impiego di mezzi propri senza dover ricorrere ad affidamenti esterni, che risulterebbero economicamente più rilevanti.

Nella *Categoria 7 "FONDI"* si ripropone il capitolo 395 "Fondo per crediti inesigibili ruoli arretrati" di €35.000,00, che insieme al capitolo 394 "Fondo di Riserva" di € 15.000,00, somma l'importo di €50.000,00 da accantonare per fronteggiare eventuali inesigibilità; il suo adeguamento in base alle presunte necessità di copertura, potrà comportare un eventuale ulteriore aggiornamento da effettuarsi in fase di chiusura provvisoria. Allo stato attuale detto Fondo è stato aggiornato a tutto il 2025 a complessivi € 603.160,00.

L'istituzione nel 2019 del capitolo 398 "Fondo investimenti adeguamento attività in convenzione" continua con la previsione anche per il 2026 di € 15.000,00. Tra stanziamento 2026 e somme accantonate, tale fondo ha raggiunto l'importo di circa € 50.000,00.

Si ricorda ancora che il capitolo è nato per la necessità, a seguito delle numerose attività che il Consorzio esegue a seguito della stipulazione di accordi/convenzioni con altri Enti Pubblici, di adeguare il servizio offerto prevedendo investimenti agli strumenti utilizzati per espletare i compiti richiesti. Si è ritenuto quindi di destinare circa il 20% annuo delle risorse introitate con le convenzioni, al fine di reperire i fondi necessari. Quanto rilevato nel 2025 ha permesso di stanziare nel 2026 per questo capitolo ancora un importo pari ad €15.000,00. Le risorse di detto fondo varieranno ovviamente al variare degli importi riconosciuti dalle convenzioni stipulate di anno in anno.

Infine, è opportuno segnalare l'istituzione del nuovo capitolo 484 "Fondo spese per interventi sul reticolo consortile", con il quale vengono accantonate le somme derivanti dai canoni concessori specifici per canali facenti parte del reticolo consortile, gestiti direttamente dal Consorzio ma che non hanno autonomia gestionale, al pari delle rogge derivate del Canale muzzza e dei bacini irrigui del territorio basso.

L'istituzione è opportuna al fine di destinare adeguate risorse per eventuali interventi straordinari ricadenti nei suddetti canali, ad oggi, nel caso in cui ce ne è mai stata la necessità, sostenute con le risorse destinate al Canale Muzzza o alla manutenzione della rete di colo di bonifica, ovvero al capitolo degli alvei dismessi.

La somma indicata nel 2025, pari ad € 23.533,14, è relativa agli importi delle concessioni dell'annualità, con riproposta di adeguamento nel 2026 per maggiori spese, ad €32.225,86, la cui differenza rispetto al 2025 è ascrivibile alle prime rate di recupero delle annualità pregresse, relative esclusivamente ad interventi che, proprio nel 2025, si sono resi per la prima volta necessari.

*Per quanto riguarda la **CATEGORIA 2^ del TITOLO 3**°, "Contabilità Speciali", si rimanda a quanto già comunicato nel commento all'Entrata di pari titolo.*

Signori Consiglieri,

a conclusione della relazione del Bilancio Preventivo della gestione complessiva, ritenendo concretamente adeguate le previsioni elaborate, il Comitato Esecutivo, in ottemperanza alle norme statutarie che competono, sottopone alla Vostra approvazione la bozza di Bilancio Preventivo per l'esercizio 2026, invitandoVi ad approvarla secondo la stesura proposta.

Lodi, 19 dicembre 2025

IL COMITATO ESECUTIVO

IL PRESIDENTE

f.to Ettore GRECCHI

IL VICE PRESIDENTE

f.to Carlo GATTONI

IL CONSIGLIERE

f.to Luigi GRUPPI